



STUDIO ASSOCIATO ALTARE

CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA

Ai Gentili Clienti

2 febbraio 2021, Sesto San Giovanni

SOCI

Dott. Daniele Altare

Rag. Edoardo Altare

COLLABORATORI

Dott. Rocco Pindilli

Oggetto: Legge di Bilancio 2021 – “Bonus Investimenti”

Nella precedente circolare abbiamo riportato l'elenco della maggior parte delle agevolazioni e bonus introdotti dalla Legge di Bilancio 2021 a favore di professionisti e imprese.

Con la presente circolare entriamo nel dettaglio di uno degli interventi più importanti: il credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.

La nuova disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali contenuta nel nuovo piano nazionale Transizione 4.0 e nel DDL di Bilancio 2021 va a prorogare gli incentivi previsti dalle precedenti Leggi di Bilancio ed è caratterizzata da tempistiche di fruizione accelerate e anticipate dell'agevolazione.

I Soggetti Beneficiari

Possono beneficiare del credito di imposta tutte le imprese (e, limitatamente agli investimenti non-Industria 4.0, gli artisti e professionisti), inclusi i contribuenti che hanno aderito al regime **forfettario**, comprese le stabili organizzazioni di imprese estere, a prescindere dal regime di determinazione del reddito dell'impresa.

I crediti di imposta sugli investimenti non spettano alle società in liquidazione volontaria o fallimentare, in concordato senza continuità aziendale o sottoposte a procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare o al codice della crisi di impresa (decreto legislativo 14/2019) o ad altre leggi speciali. Escluse anche le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 231/2001.



I crediti di imposta spettano, in ogni caso, a condizione che il contribuente abbia rispettato le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori.

I Beni oggetto dell'agevolazione

Come era già previsto dalla legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), i nuovi crediti di imposta riguardano gli acquisti, anche in leasing, di beni strumentali materiali e immateriali ordinari, inclusi gli strumenti e i dispositivi tecnologici destinati alla realizzazione di forme di lavoro agile, destinati a strutture ubicate in Italia ed acquistati **dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022** (o fino al 30 giugno 2023 se "prenotati" entro il 31 dicembre 2022).

Sono esclusi dall'agevolazione:

- le autovetture e gli altri mezzi di trasporto indicati nell'articolo 164, comma 1, del Tuir;
- i fabbricati e le costruzioni;
- i beni con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5 per cento.

Il Credito di imposta

L'agevolazione è distinta in **5 blocchi** con differenti tempistiche e differenti percentuali di credito, così come di seguito illustrati:

Primo blocco – non Industria 4.0 – dal 16/11/2020 al 31/12/2021

Comprende gli investimenti in beni strumentali materiali non-Industria 4.0 (diversi, cioè, da quelli dell'allegato A alla legge 232/2016) e in beni immateriali non Industria 4.0 (diversi, cioè, da quelli dell'allegato B alla legge 232/2016) **effettuati da imprese e professionisti tra il 16 novembre 2020 e il 31 dicembre 2021** con coda fino al 30 giugno 2022 per "prenotazioni" (cioè ordini confermati e acconti pagati non inferiori al 20% del prezzo) entro il 31 dicembre 2021.

Il credito di imposta è pari al 10% del costo di acquisto calcolato su un massimo di 2 milioni per i beni strumentali materiali e su un massimo di 1 milione per i beni immateriali; il credito è aumentato al 15% per strumenti tecnologici destinati alle modalità di lavoro agile.

Secondo blocco - non Industria 4.0 – dal 1/01/2022 al 31/12/2022

Comprende gli stessi investimenti del primo blocco effettuati sempre **da imprese e professionisti tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2022** con coda al 30 giugno 2023 per "prenotazioni" entro il 31 dicembre 2022.



Il credito di imposta è pari al 6% del costo dell'investimento calcolato su un massimo di 2 milioni per i beni strumentali materiali e di 1 milione per i beni immateriali.

Terzo blocco - Industria 4.0 – dal 16/11/2020 al 31/12/2021

Comprende gli investimenti in beni strumentali materiali **con caratteristiche Industria 4.0** (conformi all'allegato A della legge 232/2016) **effettuati esclusivamente da imprese tra il 16 novembre 2020 e il 31 dicembre 2021** con coda al 30 giugno 2022 per “prenotazioni” effettuate entro il 31 dicembre 2021.

Il credito di imposta è riconosciuto per percentuali decrescenti a scaglioni di costo dell'investimento:

- **50%** fino a 2,5 milioni;
- **30%** tra 2,5 milioni e fino a 10 milioni;
- **10%** tra 10 milioni fino al tetto massimo di 20 milioni.

Quarto blocco - Industria 4.0 – dal 1/01/2022 al 31/12/2022

Comprende gli stessi investimenti del terzo blocco (**beni strumentali materiali Industria 4.0**) **effettuati esclusivamente da imprese tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022** con coda al 30 giugno 2023 per “prenotazioni” effettuate entro il 31 dicembre 2022.

Il credito di imposta è riconosciuto con le seguenti percentuali a scaglioni di costo dell'investimento:

- **40%** fino a 2,5 milioni;
- **20%** tra 2,5 milioni e fino a 10 milioni;
- **10%** tra 10 milioni e fino al tetto massimo di 20 milioni.

Quinto blocco - Industria 4.0 – dal 16/11/2020 al 31/12/2022

Comprende gli investimenti in **beni immateriali Industria 4.0** (conformi all'allegato B alla legge 232/2016 – i software per intenderci) **effettuati esclusivamente da imprese tra il 16 novembre 2020 e il 31 dicembre 2022** con coda al 30 giugno 2023 per “prenotazioni” effettuate entro il 31 dicembre 2022.

Il credito di imposta è del 20% sul costo di acquisto calcolato su un massimo di 1 milione.

ATTENZIONE: il credito di imposta del primo e secondo blocco può essere usufruito sia da imprese che professionisti, mentre il credito di imposta del terzo, quarto e quinto blocco può essere utilizzato esclusivamente dalle imprese.



Le modalità di utilizzo e adempimenti formali

I nuovi crediti di imposta possono essere utilizzati esclusivamente mediante compensazione in F24 in **tre quote annuali** di pari importo.

Per gli investimenti in beni strumentali materiali del **primo blocco** effettuati da imprese o professionisti con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni, il credito di impostasi potrà utilizzare in compensazione **in un'unica quota annuale**.

Documentazione a supporto

Come già era previsto per la norma vigente nel 2020, per tutti i beni agevolabili è necessaria la conservazione della seguente documentazione di supporto:

- fattura di acquisto;
- iscrizione nel libro cespiti;
- indicazione sulla fattura del riferimento alla norma agevolativa.

Le fatture di acquisto **devono indicare gli estremi della legge di bilancio** che ha istituito il credito di imposta e conservate a **pena di decadenza**; deve quindi essere riportata anche per i beni strumentali “normali” non interconnessi la seguente dicitura:

“Beni agevolabili ai sensi dell’art.1 commi da 1054 a 1058 della Legge 178/2020”

L'Agenzia, con le risposte n. 438 e n. 439 del 5 ottobre 2020, ha fornito istruzioni sulle modalità di richiamo in fattura che possono essere applicate anche per i nuovi crediti.

L'acquirente potrà (anche dopo aver ricevuto la fattura, ma comunque prima che siano iniziati accessi, ispezioni o verifiche) procedere con le seguenti modalità (nel caso ordinario in cui l'investimento risulti da una fattura elettronica):

- stampare la fattura;
- apporre una scritta indelebile riportante la dicitura di cui sopra;
- archiviare il documento integrato.

In alternativa, si potrà realizzare un'integrazione elettronica della Fe da unire all'originale e da conservare insieme allo stesso con le modalità indicate nella circolare 14/E/2019. L'acquirente, in questa ipotesi, può inviare tale documento al Sistema di interscambio.

Per i crediti di imposta dei **blocchi tre, quattro e cinque** (Industria 4.0), oltre alla documentazione sopracitata, è prevista la **redazione di una perizia asseverata**, già richiesta fin dall'iperammortamento della Legge 232/2016.

Per investimenti 4.0 di costo unitario fino a 300.000 euro, si può sostituire la perizia con una autocertificazione del legale rappresentante.



Ai soli fini del riscontro della efficacia delle misure incentivanti, le imprese che applicano i crediti dei blocchi da tre a cinque dovranno effettuare una rendicontazione al Ministero dello Sviluppo economico, che però, come ha precisato il ministero in un'avvertenza del 29 dicembre 2020, non è rilevante ai fini della efficacia dell'incentivo.

Ulteriori aspetti fiscali

Il credito di imposta non concorre alla formazione del reddito di impresa o di lavoro autonomo e della base imponibile dell'Irap.

Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi investimenti, ma a condizione che il cumulo non porti a superare il costo sostenuto.

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva delle agevolazioni previste per il periodo 2020 – 2022:

Beni materiali nuovi NON Industria 4.0		
dal 1/1/2020 al 31/12/2020	dal 16/11/2020 al 31/12/2021	dal 1/1/2022 al 31/12/2022
- 6% del costo con costo, massimo 2 milioni	- 10% del costo con costo massimo 2 milioni per i beni materiali; - 10% del costo con costo massimo 1 milioni; per i beni immateriali - 15% del costo con costo massimo 2 milioni; per strumenti e dispositivi tecnologici destinati dall'impresa alla realizzazione di forme di lavoro agile;	- 6% del costo con costo massimo 2 milioni per i beni materiali; - 6% del costo con costo massimo 1 milione per i beni immateriali;
Beni materiali nuovi Industria 4.0		
dal 1/1/2020 al 31/12/2020	dal 16/11/2020 al 31/12/2021	dal 1/1/2022 al 31/12/2022
- 40% del costo con costo massimo 2,5 milioni; - 20% del costo con costo superiore a 2,5 fino a 10 milioni;	- 50% del costo con costo massimo 2,5 milioni; - 30% del costo con costo superiore a 2,5 fino a 10 milioni; - 10% del costo con costo superiore a 10 fino a 20 milioni;	- 40% del costo con costo massimo 2,5 milioni; - 20% del costo con costo superiore a 2,5 fino a 10 milioni; - 10% del costo con costo superiore a 10 fino a 20 milioni;
Beni immateriali nuovi Industria 4.0		



dal 1/1/2020 al 31/12/2020	dal 16/11/2020 al 31/12/2021	dal 1/1/2022 al 31/12/2022
15% del costo con costo massimo 700 mila;	- 20% del costo con costo massimo 1 milione;	- 20% del costo con costo massimo 1 milione;

Siamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti